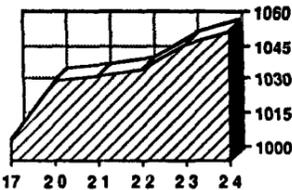
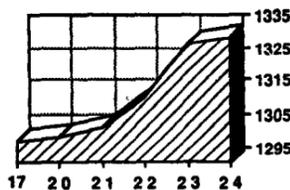


**Borsa  
I Mib  
della  
settimana**



**Dollaro  
Sulla lira  
nella  
settimana**



**ECONOMIA & LAVORO**

**Antonio Pizzinato risponde al presidente del Consiglio che dice «non cambio linea» Cgil Cisl e Uil sciopereranno il 5 luglio in Lombardia e Toscana per la riforma**

**«Sul fisco De Mita vuole lo scontro?»**

«Le dichiarazioni di De Mita, quelle secondo cui nulla farà cambiare politica economica al governo, fanno intravedere una strada che porta al conflitto». Così Pizzinato, ha commentato le dichiarazioni del presidente del Consiglio. Cgil, Cisl e Uil per sostenere la «vertenza-fisco», dopo la mobilitazione dell'Emilia, hanno indetto per il 5 luglio lo sciopero in Lombardia, Toscana e Padova.

degli italiani - è ancora il commento di Pizzinato - il trucco contenuto nella legge finanziaria che prevedeva la parziale restituzione del fisco drag solo se l'inflazione fosse rimasta al di sotto di un impossibile 4 per cento. Due «fatti», ma soprattutto le dichiarazioni di De Mita che «hanno intravedere una strada che porta ad un conflitto tra l'esecutivo e quell'esercito di lavoratori che paga le tasse fino all'ultimo centesimo», per usare ancora le parole del segretario generale della Cgil. Un conflitto che, ovviamente, la Cgil e il sindacato non vogliono (anzi ieri la più grande confederazione ha sollecitato gli incontri «tecnici» e quelli «politici» col presidente del Consiglio). Ma se scontro dovrà esserci, il sindacato non ci arriva impreparato. Gli scioperi articolati - indetti all'indomani della riunione di palazzo Chigi - sono già partiti. Dopo le mobilitazioni dell'Emilia, ora tutto il sindacato sta lavorando alla riuscita della giornata di lotta del 5 luglio. Per quella data, infatti, sono stati indetti gli scioperi generali - di quattro ore - in Lombardia e in Toscana. Sempre di quattro ore, e anche in questo caso paralizzando tutte le attività produttive, lo stesso giorno, il 5 luglio, si fermerà anche la provincia di Padova. Il prossimo mese, insomma, comincia con uno sciopero generale che investirà almeno quattro milioni di lavoratori. Corti e manifestazioni sono già state programmate a Milano, Brescia, Firenze e Padova. «Speriamo solo - è ancora Pizzinato - che la combattività rivelata dalle manifestazioni in Emilia e quella che sicuramente esprimeranno le prossime giornate di lotta servano a far meditare tutti, a cominciare da De Mita». Servano a far meditare il governo. Per esempio facendo capire al presidente del Consiglio e ai suoi ministri che il sindacato non è sceso in campo solo per la restituzione del fisco drag. «L'inflazione è al 5% e quindi salta la restituzione?», si chiede il presidente dell'Ires, l'Istituto di ricerca della Cgil, Patrarca - Non ne faremo un dramma. Per essere più chiari la nostra proposta mira ad un rilevante spostamento di risorse. Sarebbe francamente ridicolo pensare ad una riforma che muova solo 10 o 20 mila lire al mese. Ci vuole ben altro, insomma. «Solo la nostra proposta sull'Irpef - è di nuovo Stefano Patrarca - costa tra i 12 e i 13 mila miliardi. È su questo punto che registriamo la distanza più marcata dal governo».



Dopo gli scioperi sul fisco, mobilitati anche i pensionati

**Le monete al vertice di Hannover**



Il problema di un rafforzamento del sistema monetario europeo sarà con ogni probabilità al centro del vertice dei capi di governo della Cee che si apre domani ad Hannover in Germania. Il possibile ingresso della sterlina inglese nello Sme con la contemporanea rinuncia da parte dell'Italia ad una banda di oscillazione più ampia per la propria moneta potrebbe spianare la strada ad un allargamento del sistema anche alla dracma greca, alla peseta spagnola e all'esclodo portoghese. Il cancelliere tedesco Kohl si è negli ultimi mesi prodigato per riuscire a strappare qualche concessione al governo inglese. Sembra tuttavia che ad Hannover non si potrà andare oltre l'istituzione di commissioni di studio con un rinvio delle decisioni al vertice di Madrid del 1989.

**Premi Nobel per nuovo piano Marshall**

Tre premi Nobel per l'economia, Kenneth Arrow, Lawrence Klein, Wassili Leontief, hanno avanzato nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma la proposta dell'organizzazione di un nuovo piano Marshall, simile a quello che aiutò quaranta anni fa la rinascita economica dell'Europa, destinato ai paesi in via di sviluppo. I tre scienziati, illustrando il documento finale del colloquio internazionale che ha visti riuniti per tre giorni a Castelgandolfo economisti di tutto il mondo, hanno detto che la nuova iniziativa potrebbe essere finanziata con una tassa sul commercio internazionale, in modo tale da aumentare dai 50 ai 100 miliardi di dollari l'anno il livello attuale degli aiuti al Terzo mondo. Si potrebbe così consentire ai paesi più poveri di accelerare il ritmo annuale del loro sviluppo di almeno l'uno per cento.

**Banca coop primo sportello in agosto**

Aprirà in agosto a Bologna il primo sportello della Banca dell'economia cooperativa (Bancoc). Lo sportello sarà operativo a tutti gli effetti già a partire da settembre. Dopo Bologna la banca aprirà sportelli a Milano, Firenze, Roma. Entro la fine dell'anno sarà probabilmente realizzato il raddoppio del capitale, attualmente di 40 miliardi. Sono tutte informazioni fornite dal presidente della Lega, Lanfranco Turci, in margine alla conferenza programmatica dell'Unipol in corso a Bologna.

**Nuove norme per i prodotti difettosi**

Dal 31 luglio prossimo i consumatori che acquisteranno prodotti rivelatisi difettosi potranno citare in giudizio produttori, importatori o negozianti per chiedere il risarcimento dei danni provocati sia alle persone sia alle cose (quando il danno supera le 750 mila lire). È una novità introdotta da un decreto del presidente della Repubblica con il quale l'Italia ha recepito la direttiva comunitaria dell'85 sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi.

**Bilancio record no! 1987 per l'Italgas**

L'Italgas ha ottenuto nel 1987 i migliori risultati di bilancio in assoluto dei suoi 150 anni di storia. Il presidente Carlo De Molo ha presentato ieri a Torino, all'assemblea degli azionisti, un utile per la capogruppo di 47,1 miliardi di lire, cresciuto del 44% rispetto all'86; un dividendo di 43,4 miliardi, il 25% in più, un fatturato di 1.121 miliardi. L'azienda pensa di investire 3 mila miliardi nei prossimi cinque anni.

**Cgil soddisfatta per part time nel pubblico impiego**

La decisione del Consiglio dei ministri di presentare un disegno di legge per l'assunzione di 20 mila dipendenti a part time nel pubblico impiego è salutata positivamente da Antonio Lettieri, segretario della Cgil. Lettieri sostiene che il provvedimento è un accordo con l'85, anche se lamenta il ritardo con cui si è proceduto.

EDOARDO GARDUMI



Guido Rossi

**Antitrust  
Si discute  
la legge  
di Rossi**

A. POLLIO SALIMBENI

MILANO. È la settimana dell'antitrust: la commissione Industria del Senato comincerà a discutere il progetto di legge firmato da Guido Rossi, ex presidente della Consob e senatore della Sinistra indipendente. E il governo ha annunciato di avere ormai pronta una sua proposta. Le posizioni su punti essenziali restano molto diverse. La maggioranza resta tuttora divisa. Una conferma si è avuta da un dibattito promosso dal Pci a Milano al quale hanno partecipato Rossi, Peggio per il gruppo comunista, Cassola del Psi, Granelli della Dc, Pellicano del Pri. Il comunista Peggio ritiene che non si debba soltanto «tutelare il consumatore», ma che i gruppi imprenditoriali vengano regolamentati con chiarezza anche per evitare una distorsione delle regole di concorrenza attraverso le partecipazioni. Al posto di un'autorità di nomina governativa, come chiede Guido Rossi, Peggio preferisce un'autorità autonoma e indipendente nominata dai presidenti dei due rami del Parlamento. Per Cassola, l'antitrust deve avere un «potere deterrente» nei confronti delle concentrazioni imponendo «trasparenza alle operazioni societarie», deve permettere estrema flessibilità nelle valutazioni degli abusi di posizioni dominanti. Sotto bersaglio la Fiat, difesa dal repubblicano Pellicano che ha posto questi stravaganti interrogativi: davvero è così urgente la regolamentazione delle concentrazioni quando l'economia italiana deve scattare veloce verso il mercato del 1992? Esiste davvero un problema di concentrazioni patologiche? Il suo intervento è stato bersagliato anche da Granelli, il che la dice lunga sulla compattezza del governo di fronte a materia così delicata. Per Granelli il Pci è troppo unilaterale perché sotto sotto vuole colpire le concentrazioni in quanto tali e non limitarsi come è necessario a «scoraggiare le situazioni patologiche». Però dà un segnale distensivo: lo spazio per un'intesa con l'opposizione si può trovare. E propone che l'autorità di vigilanza sia nominata in parte dal governo e in parte dal Parlamento.

Ed ecco Guido Rossi, il quale accusa un po' tutti gli interlocutori: «Cadete in un grave e incredibile equivoco. Il vero problema non sono le concentrazioni ma la tutela del mercato. Si deve evitare il rischio gravissimo che la legge antimonopolio regoli i conti tra potere politico ed economia con norme soggettive all'arbitrio». Prefigurando un'autorità amministrativa si sta accettando il modello francese che ha fatto di tutto tranne che affermare regole del gioco precise, non discrezionali. Per questo va previsto senz'altro il ricorso alla magistratura, altrimenti si imporrà una discrezionale vendita delle indulgenze».

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. Fisco: si può parlare ancora di trattativa? Sono molti ormai nel sindacato a chiedersi se davvero De Mita voglia negoziare con il sindacato. I dubbi sono più che legittimi. Perché mentre continuano ad arrivare giudizi sul deludente incontro di Palazzo Chigi, l'altro giorno si sono aggiunti due fatti nuovi. Il primo: la dichiarazione di De Mita, secondo il quale nulla farà cambiare la politica economi-

**Sciopero fino a stasera a Roma-Termini  
Treni, domenica di disagi  
Ma da domani al 4 la tregua**

PAOLA SACCHI

ROMA. È iniziata l'estate calda dei trasporti. Non a caso il congresso nazionale della Filt Cgil, terminato l'altra notte a Roma, ha chiesto al governo l'apertura di una vertenza generale con il governo per affrontare la miriade dei problemi del settore. Una tregua stabilita dal codice di autoregolamentazione per il primo grande esodo estivo scattato domani per terminare il 4 luglio. Ma, intanto, fino a questa sera alle 21 pesanti disagi sono previsti per chi viaggerà in treno. È iniziato ieri sera infatti uno sciopero di 24 ore

del personale di stazione di Roma Termini aderente a Cgil-Cisl-Uil e al sindacato autonomo Fisafs. La protesta è contro i «tagli all'occupazione e sulle condizioni di lavoro». Per Roma Termini quindi oggi non transiterà nessun treno. Le Fs dirigeranno i convogli nelle altre stazioni della capitale. L'agitazione è destinata a provocare ritardi e a ripercuotersi sull'intero traffico ferroviario. Dovrebbero esserci anche alcune soppressioni. Ma fino a ieri sera le Fs non avevano ancora comunicato i treni che oggi non do-

**Secondo l'economista del Pci Andriani  
Banche: su capitalizzazione e riforma il governo sbaglia**

A breve scadenza il Parlamento si interesserà di due questioni relative ai bilanci meridionali e agli istituti di credito di diritto pubblico. La ricapitalizzazione, e la trasformazione delle banche pubbliche in società per azioni. Il governo sta predisponendo un progetto di legge. Sull'argomento ascoltiamo Silvano Andriani, economista e vicepresidente del gruppo comunista al Senato.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Vi è una tendenza a collegare - per quel che riguarda i bilanci meridionali - la ricapitalizzazione al mutamento della loro natura giuridica. Andriani, come giudichi questa impostazione? Tutto ovviamente può essere collegato. In effetti, la proposta di ricapitalizzazione presentata dalla Dc, in quanto condiziona l'erogazione dei fondi per la ricapitalizzazione alla trasformazione del fondo di dotazione delle banche in capitale sociale, collega evidentemente le due cose. In altro modo, ma sulla stessa linea, presumibilmente si muoverà il progetto di legge del ministro del Tesoro. Su questa scelta avrei dei dubbi. Quali e perché? Il primo dubbio parte da una



Silvano Andriani

«affermare i suoi sostenitori - né razionalizzazione né moralizzazione. Sappiamo che tante imprese a partecipazione statale, pur essendo società per azioni, hanno avuto gestioni inefficienti e basate su criteri clientelari e di lottizzazione».

**Andriani, come intendete muovervi?**

Continuamo a pensare - e ricordo il nostro disegno di legge del 1984 sulla ricapitalizzazione - che sia meglio condizionare l'erogazione graduale dei fondi da parte dello Stato alla messa in atto di misure concrete di razionalizzazione e di moralizzazione di quegli istituti. Da questo punto di vista, da allora la situazione non è migliorata. Basta leggere i giornali.

**E se la maggioranza e il governo insistono nel tener legate le due operazioni?**

Si assumeranno la responsabilità dello scivolamento dei tempi della ricapitalizzazione. Non abbiamo alcun problema a discutere nel merito anche la questione della natura giuridica degli istituti di credito di interesse pubblico. Se non abbiamo ripresentato il nostro progetto di legge è perché attendiamo di conoscere il terreno sul quale la maggioranza e il governo intendono discutere. Se necessario presenteremo un disegno di legge che conterrà proposte per entrambe le operazioni.

**Concluso il congresso Mancini e Turtura al vertice della Filt Cgil**

ROMA

Il congresso nazionale della Filt Cgil ha concluso l'incarico di segretario generale dell'organizzazione il socialista Luciano Mancini. Donatella Turtura, già segretario confederale della Cgil, è il nuovo segretario generale aggiunto della Filt. Ruolo questo che era stato ricoperto fino al congresso da Sergio Mezzanotte, il quale passa ad altro incarico. Il con-

gresso aveva presentato una sua lista. «La Filt - ha osservato Luciano Mancini - va verso quell'idea riformatrice e riformista che è alla base della carta programmatica approvata dal congresso, al centro della quale ci sono gli appuntamenti del '92, le richieste urgenti al governo sull'emergenza trasporti e la necessità di una programmazione rivolta al mezzogiorno».

**ACOSER**  
Azienda Consorziale Servizi Reno Bologna

**Estratto di avviso di gara d'appalto**  
L'A.Co.Se.R. intende procedere all'indizione della sottolocalità gara e licitazione privata:  
Fornitura e posa in opera di pareti divisorie compresi pavimenti tecnici sovrapposti e controsoffitti cellulari aperte in alluminio brunito ad alta diffusione per il nuovo fabbricato ad una officina, uffici e centrale termofonografica di viale Carlo Bert Pichat 2/4 - Bologna.

Importo a base d'appalto: L. 1.400.000.000  
Metodo di gara: L. 2/2/1973, n. 14, art. 1, lett. e) con presentazione di offerte di prezzi unitari. Le imprese interessate alla partecipazione dovranno far pervenire la loro domanda, redatte in carta legale, entro il 29 luglio 1988, indirizzandole a: A.Co.Se.R. - Casella Postale 1717 - 40100 Bologna.

Allegati alla domanda dovranno essere presentati i documenti previsti dai rispettivi bandi pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. La copia del bando potrà altresì essere ritirata presso l'Ufficio Acquisti dell'A.Co.Se.R. - viale Bert Pichat 2/4 - Bologna (tel. 051/287278), tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 8 alle 12. Le richieste di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per l'Azienda.

**RIAPERTURA DEI TERMINI**  
Istituzione del servizio di vigilanza, presso la portineria della sede dell'A.Co.Se.R., viale Carlo Bert Pichat 2/4 - Bologna, relativo al periodo 1/7/1988 - 31/12/1988, con possibilità di rinnovo annuale per ulteriori due esercizi. Importo a base d'appalto: L. 110.000.000. Metodo di gara: L. 2/2/1973, n. 14, art. 1, lett. a) con ammissione di offerte in ribasso ed in aumento. Percentuale per offerte anomale basate: 10 punti. Con riferimento all'avviso di gara soprariferito, pubblicato il 24 aprile 1988, si comunicano che sono stati reaperiti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione i quali, pertanto scadranno il giorno 29 luglio 1988. Restano valide le domande di partecipazione già pervenute. Si precisa inoltre, a modifica del precedente bando, che il periodo di esecuzione del servizio è fissato dall'1/10/1988 al 31/12/1988 e che l'importo a base d'appalto ammonta a L. 55.000.000.

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. ing. Walther Bertarini

**la terra più amata**  
voci della letteratura palestinese

a cura di  
Pino Blasone  
Tommaso Di Francesco

Introduzione di Luce d'Eramo

il manifesto

DISTRIBUZIONE PDE